

*All. in fascicolo
manuale e Roma
Cassa di Credito
e Capi del cantiere*

Pratica 4327

GESTIONE INACASA

= = =

Brindisi - Località Casale - Cantiere 2835

RELAZIONE
~~del~~=====

I lavori del cantiere 2835, località Casale, Brindisi, furono eseguite dalla Cooperativa Sanvitese e collaudati dal sottoscritto il 28 luglio 1953, con un saldo all' Impresa di L.2.825.988,94.=

All'atto del collaudo si segnalava l'urgenza di eseguire opere di rinforzo alle ringhiere delle terrazze non si faceva menzione di altre deficienze in quanto all'ora non si erano ancora manifestate.,

Successivamente gli assegnatari dei vari appartamenti segnalavano alcune deficienze (che all'atto del collaudo non erano manifeste) e precisamente: infiltrazione in alcune cantine, ostruzione di colonne di scarico in alcuni appartamenti, mancanza in alcuni appartamenti di fornacette, ecc.

Inoltre alcuni tramezzi del piano rialzato presentavano lesioni varie per cedimento di fondazioni.

Tali tramezzi furono appoggiati direttamente sul vespaio senza speciali provvidenze per costituire un adeguato ed efficiente piano di posa, e quindi non vi fu una fondazione ne fu portata in contabilità e

pagate all' Impresa.

A deguito dei numerosi inconvenienti menzionati l' Impresa era invitata e diffidata dalla Stazione appaltante a prendere i provvedimenti del caso.=

L' Impresa non rispondeva in alcun modo agli inviti della Stazione appaltante, talchè questa, a seguito della autorizzazione della Gestione sotto le date 17/7/954 e 24/3/1955 provvedeva ad affidare l' esecuzione delle opere di rifacimento al co timista.

Amoruso Antonio.=

Tali lavori in data odierna, sono stati collaudati e liquidati per l' importo di L.657.299,40 che secondo la Stazione appaltante dovrebbero per intero essere addebitate alla Cooperativa Sanvitese.=

Senonche' non ritiene che tutto l' importo debba essere considerato a completo danno della suddetta Cooperativa, in quanto il cedimento dei tramezzi non puo' essere semplicemente imputato ad essa bensì ad un insufficiente sistema di fondazione. Ne e' riprova il fatto che i tramezzi ultimati il 18 maggio 1952, all' atto del collaudo nel lugnio 1953 e cioè a mesi 15 dalla loro esecuzione non presentavano segni di cedimento.=

Evidentemente cause esterne, probabilmente infiltrazioni d' acqua hanno contribuito a sconnettere il

veppaio in pietrame su cui direttamente erano appoggiati i tramezzi.

Nei lavori di rifacimento infatti la Direzione lavori ha opportunamente provveduto ad una vera e propria fondazione, assicurando la stabilità dei tramezzi su travetti in c.a. incastrati nei muri portanti.

Che se tali provvidenze fossero state adottate fin dall'inizio non si sarebbero in prosieguo verificati gli inconvenienti lamentati.=

Anche per i rinforzi alle ringhiere dei balconi non sembra che i lavori di essi debbano essere a carico della Cooperativa Sanvitese, come del resto era già stato segnalato nella relazione di collaudo nel 1953.=

Per le suddette ragioni si ritiene equo che le opere relative alle nuove fondazioni ed alle ringhiere siano staccate dalla nuova contabilità; restando peraltro a carico della Cooperativa Sanvitese tutti quelli di carattere generale.=

C'è infine da notare che per quanto con i nuovi lavori di rinforzo alle testate delle ringhiere, l'oscillazione delle medesime si è alquanto attenuata, si ritiene dover far presente che una eliminazione più sicura ed a lunga durata non potrà ottenersi se non provvedendo a veri e propri rompitratta centrali,

come era stato già consigliato nella relazione di collaudo in data Luglio 1953.

Inoltre il parapetto delle terrazze generale è sprovvisto di copertura e quindi si verificano infiltrazioni sul muretto; e quindi nei sottostanti appartamenti per la loro eliminazione occorrerà provvedere al collocamento in opera di lastre di copertura.=

Dalla nuova contabilità vengono quindi dedotte le opere relative ai seguenti articoli; 1; 2; 3; 4; 5; 10; 14; 20; 23; 29; 35; 36; 38; 37; 40; 50; 51; 52; 53; 54; 60; 65; 69; 80,

L'importo complessivo di tali opere ammonta a L.122.092 che va detratto da quello della nuova contabilità.

In definitiva poiché a seguito delle risultanze di collaudo dei lavori del cottimista Amoruso e di L.657.299,40 esso risulta così suddiviso:

1) opere eseguite a danno della Cooperativa

Sanvitese	L. 535.207,40
-----------	---------------

2) opere non a carico della suddetta

Cooperativa	L. 122.092,00
	L. 657.299,40
	=====

Di conseguenza l'importo di collaudo segnalato nel
luglio 1953 in L.2.825.988,94

riporto	L. 2.825.988,94
con la detrazione di	" <u>535.207,40</u>
rimane modificato in	L. <u>2.290.781,54</u> =====

Risulta quindi il nuovo saldo alla Cooperativa
Sanvitese in L. 2.290.781,54 (diconsi lire Duemilio-
niduecentonovantamilasettecentottantuno e 54/100).=

Brindisi, 20 aprile 1956

IL COLLAUDATORE

